

NEWSLETTER

Mese marzo, numero 5

Le variazioni Goldberg



Il giorno 16 febbraio nell'ambito del progetto Scuola Aperta , nell'aula Magna della nostra scuola si è tenuto l'annuale appuntamento della professoressa Martelli con i momenti significati della storia della Musica.

“Vi sono geni che si possono solo ammirare incondizionatamente e davanti ai quali non ci si può non sentire piccoli, inadeguati” Uno di questi giganti della musica, forse uno dei più grandi di tutti è J. S. Bach. A questo compositore, i professori Fragagnano e Martelli hanno dedicato una lezione-concerto interamente basato sulle “ Variazioni Goldberg,” pagina “cardine” della musica europea.

L'avvincente itinerario storico/narrativo tenuto dalla professoressa Martelli, alternato alla magistrale esecuzione del professor Fragagnano, hanno catturato l'attenzione del pubblico presente in sala e regalato momenti di grande intensità emotiva. Un ringraziamento particolare va al professor Memeo coordinatore della grafica che ha sottolineato i momenti musicali e all'allieva Laura Guarlotti che ha suonato due brevi arie tratte dalle Variazioni.

Elisabetta Martelli



Un salto nel sistema solare

“Volevo sapere tutti che la natura, che ha dato gli occhi per vedere le opere sue, ha dato anche il cervello per intenderle e capirle.”

G. Galilei

Le classi terze della scuola secondaria hanno fatto “Un salto nel Sistema Solare” partendo dal Sole, unica stella che fa parte del Sistema Solare, osservando gli oggetti che gli ruotano intorno – vicini o lontani, minuscoli o giganti – per arrivare fino ai suoi confini più remoti.

Sono state analizzate le caratteristiche principali dei pianeti interni Mercurio, Venere, Terra, Marte (rocciosi), dei pianeti esterni Giove, Saturno, Urano e Nettuno (giganti gassosi) e del lontano Plutone (pianeta nano) facendo particolare riferimento a immagini e filmati provenienti dalle moltissime missioni che, negli anni, le varie Agenzie Spaziali hanno lanciato nello spazio per il loro studio.

Si è parlato anche di Galileo Galilei, Newton, Copernico e Keplero: grandi personaggi del passato che hanno osservato e studiato gli aspetti dei corpi celesti e hanno scritto le leggi che regolano – ancora oggi – i loro moti nello spazio.

In Aula Magna è stato inoltre possibile rappresentare – in scala – le distanze che dividono i pianeti dal Sole e capire che tra di loro lo spazio è vuoto

Chiara San Giovanni

La festa della donna

L'otto marzo dalle 11.00 alle 12.00, nell'ambito dei "Percorsi della memoria", le classi 1 I - 1 C - 1 F - 1 H si sono recate nell'aula Magna del nostro istituto per celebrare la Giornata internazionale della donna. Noi alunni della 1 H abbiamo scelto delle donne treatesi: Gerolomina Moro, le consorelle Maria Felice Rosina e Maria Anna De Medici e la scrittrice Bianca Tarantola. Gerolomina Moro nacque a Trecate il 5 agosto del 1824. Divenne consorella del Consorzio della Beata Vergine Addolorata. Era una donna semplice ma decisa e dotata di un livello di istruzione non comune in quegli anni. Dedicò tutta la vita ad aiutare gli altri psicologicamente ed economicamente, inoltre fondò a Trecate un oratorio festivo dove accogliere i fanciulli per il catechismo al sicuro dai pericoli della strada.

Le consorelle Maria Felice Rosina e Maria Anna de Medici condussero una vita intensa a curare i malati dell'ospedale all'interno del monastero e ad istruire ed educare le dozzinanti (le fanciulle che vivevano nel collegio all'interno del monastero). Maria felice fu la prima superiora del monastero e assunse gli incarichi elettivi più importanti fino ad età avanzata. Maria Anna invece andava a trovare i malati a domicilio, ed era molto occupata tra lavoro e preghiera.

Bianca Tarantola nacque a Vigevano il 9 giugno 1886, ma trascorse tutta la sua vita a Trecate fino alla morte avvenuta nella casa di riposo dove si era ritirata ormai cieca. Fu per molti anni impiegata presso l'Unione Manifatture, tra casa e lavoro trascorreva una vita tranquilla, durante la quale si dedicò alla scrittura di novelle. Era una donna di carattere chiuso, quasi schivo da meritarsi lo pseudonimo di Ombra, ma non per questo priva di generosa disponibilità. Ombra compose due volumi di novelle: "Novelle per la giovinezza" e "Fiori di primavera". Lo schema linguistico delle sue opere è lineare e le sue novelle sono interessanti da leggere. Queste donne hanno lasciato un segno importante per Trecate e sono state un ottimo esempio di onestà, di rettitudine, di altruismo e di umanità.

Hiba Ben Khourague, Camerone Emma, Guaglio Maria, Salsa Giulia 1 H



Frida Kahlo ed Elsa Morante raccontate dalla I F

In occasione della festa della donna l'Istituto "Cassano" ha organizzato un evento dal titolo "donne che parlano di donne". La nostra classe, la 1f, ha presentato due grandi donne del Novecento: Frida Kahlo ed Elsa Morante. FRIDA KAHLO fu una pittrice del filone surrealista. Nata nel 1907, Frida diceva di essere nata nel 1910, anno della Rivoluzione messicana; le piaceva infatti definirsi "figlia della rivoluzione". Sin da bambina si dimostrò una vera e propria ribelle, sebbene visse in condizioni di salute precarie. La sua vita divenne particolarmente difficile quando, a rimanere lunghi periodi a letto. Suo padre, però, le montò uno specchio sul baldacchino del suo letto, senza farle mancare colori, tele e pennelli. In questo periodo Frida dipinge i suoi famosi autoritratti. Conobbe pochi anni dopo Diego Rivera, noto artista dell'epoca, che rimase colpito dalla bravura di Frida, tanto da organizzarle diverse mostre (persino a New York). Frida e Diego si sposarono, ma il matrimonio era instabile e le condizioni di Frida non miglioravano. I due si lasciarono, ma il loro reciproco affetto rimase invariato. Intanto Frida continua a peggiorare, tanto da dover ricorrere all'amputazione della gamba. Morirà nel 1954, nella piena ammirazione dei contemporanei. Elsa Morante, nata nel 1912, è una scrittrice del novecento. Fin da bambina si dimostra attratta dal mondo della letteratura. Imparò a leggere molto presto e a scrivere e illustrare alcune fiabe, che poi pubblicherà appena una volta maggiorenne. Incontra Alberto Moravia, altro grande scrittore, tra i due fu amore e si sposarono. Andarono a vivere a Roma, da cui dovettero ben presto scappare; si rifugiarono in Ciociaria, dove sperimentarono le brutture della Seconda Guerra Mondiale. Durante questo periodo Elsa scrive il romanzo LA STORIA. Nel 1957 la scrittrice vince il premio "strega" con il romanzo di formazione L'ISOLA DI ARTURO. Furono anche gli anni del divorzio e della solitudine: Elsa passò la vecchiaia da sola e scrisse il suo ultimo romanzo, ARACOELI, che sembra prevedere la vecchiaia e la morte di Elsa.

EMMA BOSIO, SARA OLIVINI

Club del libro

Nei mesi di febbraio e di marzo le classi 3D e 1C del nostro Istituto hanno impostato con l'aiuto della professoressa Antonella Marchi, un club del libro. I ragazzi hanno letto e discusso su un libro o su un brano a piacere. Il progetto era articolato nel modo seguente: dopo la scelta del brano o del testo ognuno dei partecipanti ha deciso di approfondire un aspetto di questo (autore, struttura del libro, genere letterario). Questo ha comportato una serie di incontri in ambiente extrascolastico per decidere cosa e come presentare il proprio approfondimento al resto dei partecipanti. È stata un'esperienza piacevole ed interessante che ha suscitato grande interesse nei ragazzi; speriamo che sempre più classi decidano di aderire al Progetto Lettura.

Edoardo Arioli



La settimana bianca

Anche quest'anno, il 5 di febbraio, gli studenti dell'istituto "Rachel Behar" di Trecate sono partiti alla volta di una settimana piena di divertimento, risa ed esperienze che permarranno per sempre nei loro cuori. Da molti anni a questa parte i ragazzi della nostra scuola partecipano al laboratorio "Scuola in montagna" a Spiazzi di Gromo, una nota località sciistica in provincia di Bergamo. Le numerose ore di sci quotidiane, sono state animate da continue sfide personali e di gruppo. Tutto ciò è stato reso possibile dalla suddivisione dei ragazzi in tre categorie. I principianti, che non avevano mai messo gli sci, gli intermedi, che possedevano le capacità e l'esperienza per cavarsela autonomamente sulle piste di media difficoltà, ed infine gli esperti, la cui bravura faceva sì che non temessero di percorrere le piste nere, le più ripide ed insidiose. A fine percorso, si sono potuti notare miglioramenti in tutti i gruppi. Ovviamente, il divertimento non finiva sulle piste! I ragazzi avevano a disposizione numerose attività tra le quali scegliere per passare la serata: fare pattinaggio nella pista adiacente all'hotel, andare in "discoteca", bere una cioccolata al bar, giocare a biliardino e ping pong, oppure semplicemente chiacchierare con gli amici o guardare un film. In ricordo dei traguardi raggiunti, i nostri maestri di sci hanno rilasciato, a fine percorso, un tesserino di classificazione. Speriamo che il progetto "Scuola in Montagna" vada avanti ancora per molto tempo poiché offre spunti per migliorarsi, relazionarsi tra coetanei e scoprire il fantastico mondo dello sci. Si ringraziano tutti coloro che hanno reso possibile questa meravigliosa esperienza, a partire dalla Prof.ssa Bagnati e dal Prof. Cucchi, il Prof. Bolognino, la Prof.ssa Balestro e la Prof.ssa Bonfà, che hanno accompagnato in questa meravigliosa esperienza i partecipanti.

Edoardo Arioli

